



TRANI
L'INIZIATIVA

DIETRO AL BANCONE

Regolarmente assunti Aldo e Damiano due persone con disagio seguite dal Centro di salute mentale della Asl Bt

IL SINDACO, AMEDEO BOTTARO

«Esempio di collaborazione fra enti pubblici e Terzo settore. Replichiamo buone pratiche già avviate e portate avanti con successo»

Nella biblioteca comunale aperto un «caffè corsaro» che profuma di integrazione

NICO AURORA

● **TRANI.** «Sono pronto per questa nuova avventura, ho già lavorato nel caffè Corsaro e sarà ancora più entusiasmante farlo nella nostra biblioteca». «Non vedo l'ora di incominciare anche io, mi piace stare a contatto con il pubblico, Gianluca ci farà da guida e sarà bello lavorare insieme». Così Aldo e Damiano, due persone con disagio seguite dal Centro di salute mentale della Asl Bt, e la cui assunzione nel neonato caffè Corsaro della biblioteca comunale «Giovanni Bovio» si è formalizzata non soltanto su un foglio di carta, ma con l'inizio operativo del loro lavoro dietro il bancone di un bar. Gianluca, barista di professione, farà loro da chioccia.

IL BARETTO CHE NON C'ERA - L'attività si svolge al piano terreno della storica istituzione di piazzetta San Francesco, ben 154 anni di storia ma che mai, finora, aveva avuto una vera e propria caffetteria al suo interno, al netto dei quasi anonimi distributori automatici di bevande e vivande. Merito di un finanziamento, portato a casa negli ultimi anni dal Comune di Trani in favore della sua biblioteca, nell'ambito del bando «Community library». Una vera e propria pioggia di soldi che permisero alla biblioteca di rifarsi completamente il look fra lavori strutturali, nuovi servizi e forniture.

Fra queste, appunto, il baretto che adesso ha preso vita e sarà aperto, per il momento, dalle 15:30 alle 19:30 rispetto ad un orario continuato della biblioteca che inizia già alle 9. Si tratta, in ogni caso, della fascia oraria più utilizzata dagli utenti e dunque, per i protagonisti di questa splendida storia di inclusione, il lavoro non mancherà.

SINERGIA ENTI-TERZO SETTORE - Saran-

no proprio i fruitori della biblioteca comunale Giovanni Bovio i primi a toccare con mano questa nuova esperienza che il sindaco, Amedeo Bottaro, qualifica come «ennesimo esempio di collaborazione fra enti pubblici e terzo settore. Replichiamo buone pratiche già avviate e portate avanti con successo, al solo fine dell'inserimento dei fragili nel mondo del lavoro e della realizzazione sul campo di una piena inclusione».

Il caffè si chiama «Corsaro» nell'ambito di un progetto finanziato dalla **fondazione «Con il sud»**, cui si era candidata con successo Legambiente in qualità di capofila di un'associazione temporanea di soggetti del terzo settore comprendente anche le cooperative «Campo dei miracoli» e «Questa città», cui fanno capo le persone chiamate a lavorare nella caffetteria bibliotecaria.

INCLUSIONE «APERTA» - Caffè Corsaro è in nome anche del baretto già da anni esistente nell'area esterna dell'ex ospedale pediatrico della Asl Bt, in via Baldassarre, ove hanno sede, fra gli altri, proprio le strutture del Centro di salute mentale dell'azienda sanitaria locale. Nell'ex «Baby bar» di quel prestigioso ospedale pediatrico in attività fino alla fine degli anni '70, poi diventato un rudere, la Asl Bt si svolse i lavori di restauro e rifunzionalizzazione del fabbricato. Poi grazie, al già citato bando, quel baretto nacque a nuova vita.

«Oggi replichiamo la stessa esperienza qui in biblioteca - fa sapere Vincenzo Di Cugno per conto di Legambiente Trani -, con il valore aggiunto che avremo, a breve, anche l'apporto degli studenti dell'Istituto d'istruzione secondaria superiore Aldo Moro, settore alberghiero, che potranno darci una mano nei loro progetti di scuola lavoro».

Per Salvatore Giallongo, assistente sociale del Dipar-

timento salute mentale della Asl Bt, intervenuto in rappresentanza del direttore generale, Tiziana Di Matteo, «questo progetto è la conferma di quanto l'azienda creda fortemente nella piena affermazione sociale delle persone fragili che

segue. Qui, peraltro, non si tratta soltanto di replicare l'esperienza del caffè Corsaro della nostra sede, ma anche portarla fuori dei nostri confini, aprendosi totalmente alla città».

Presenti, fra gli altri, Salvatore Loglisci, presidente di Campo dei miracoli, Michele Buonvino, preside del Moro, e Daniela Pellegrino, direttrice della biblioteca.



L'INAUGURAZIONE Il taglio del nastro per «caffè Corsaro»

I FONDI

Il finanziamento nell'ambito del bando «Community library»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688